

Codice A1814B

D.D. 19 ottobre 2020, n. 2726

**Autorizzazione idraulica n° 1722 per esecuzione dei lavori di consolidamento ponte su rio Val Berzano (o Rio Lucchera) in Località Bissolei, nel Comune di Berzano San Pietro (AT).
Richiedente: Comune di Berzano San Pietro (AT).**



ATTO DD 2726/A1814B/2020

DEL 19/10/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Autorizzazione idraulica n° 1722 per esecuzione dei lavori di consolidamento ponte su rio Val Berzano (o Rio Lucchera) in Località Bissolei, nel Comune di Berzano San Pietro (AT). Richiedente: Comune di Berzano San Pietro (AT).

Con nota dell'11/08/2020, (ns. prot. n° 39400 del 12/08/2020) il Comune di Berzano San Pietro, con sede legale in Piazza Municipale, n° 1 – 14020, Berzano San Pietro (AT), Codice Fiscale 92035370052 e Partita IVA 01230400051, ha presentato istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica, ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904 "Testo Unico sulle Opere idrauliche", per esecuzione dei lavori di consolidamento e messa in sicurezza del ponte di Località Bissolei sul Rio Val Berzano. Esaminata la documentazione tecnica allegata all'istanza lo scrivente Settore ha ritenuto necessario richiedere alcune integrazioni e con successiva nota n° 2953 del 13/10/2020 (ns. prot. n° 49749 del 14/10/2020), il Comune di Berzano San Pietro ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta.

Attualmente il manufatto (sia pure idraulicamente dimensionato) si presenta in evidente stato di degrado della muratura, soprattutto al riguardo delle spalle del ponticello stesso. Si è pertanto progettualmente scelta una soluzione che consenta il ripristino della viabilità attraverso la realizzazione di un nuovo impalcato, sovrapposto a quello esistente, sostenuto su entrambi i lati da un cordolo di appoggio fondato su micropali. Sono quindi previsti i seguenti interventi:

realizzazione un nuovo impalcato sovrapposto a quello esistente sostenuto su entrambi i lati da un cordolo di appoggio fondato su micropali. L'impalcato verrà realizzato mediante posa affiancata di travetti in c.a.p. prefabbricati, lunghi circa 8 m, e successivo getto della soletta armata di completamento in modo da realizzare un impalcato spesso 40 cm;

realizzazione di una protezione al piede delle sponde nei pressi del ponticello, per 12,00 m a monte e 6,00 m a valle, a mezzo di scogliere in massi (mantellata);

raccordi tra il nuovo impalcato e la strada esistente, costituiti da due solette di transizione lunghe 4 m e di larghezza variabile tra 4,0 e 3,0 m, spesse 15 cm;

stesa di manto bituminoso di usura del nuovo impalcato, esteso per 25,00 m;

realizzazione di nuovi sicurvia in corrispondenza del ponte e dei muri d'ala adiacenti (15,00 m per lato);

realizzazione di passerella pedonale provvisoria, ubicata a valle del ponticello, poggiata su una luce di 8,00 m circa, larga 1,00 m e raggiungibile facilmente dalla strada comunale mediante rampe sistemate con terreno da rilevato (finalizzata a consentire il passaggio pedonale del rio durante il cantiere). Si specifica che tale passerella pedonale viene autorizzata fino al termine dei lavori di sistemazione del ponticello e dovrà immediatamente essere rimossa al termine dei lavori suddetti.

Poiché le opere interferiscono con il corso d'acqua denominato rio Val Berzano (o Rio Lucchera), iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (Regio Decreto del 04/11/1938), al n° 113, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n° 523/1904 "Testo Unico sulle Opere Idrauliche".

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali (progetto esecutivo) a firma dell'ing. Luca Vito Perazzone dell'Ordine degli Ingegneri di Torino, con studio tecnico in Corso Re Umberto n° 23, 10128 – Torino (TO) ed in base ai quali è prevista la realizzazione dei lavori di che trattasi. Gli stessi elaborati sono stati approvati dalla Giunta Comunale di Berzano San Pietro (AT) con Deliberazione n° 32 del 13/10/2020.

In data 11/09/2020 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito dell'esame della documentazione tecnica allegata all'istanza, la realizzazione dell'intervento in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del Rio Valle Berzano (o Rio Lucchera), con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- la berma di fondazione della scogliera, adeguatamente dimensionata, dovrà essere impostata ad una quota tale da evitare fenomeni di scalzamento e l'estradosso della stessa dovrà essere in ogni punto, ad almeno 50 cm al disotto della quota di fondo del thawelg;
- la scogliera dovrà essere realizzata in massi ciclopici a spacco, di struttura compatta, non geliva nè lamellare e la D.L. dovrà verificare, prima della messa in opera, l'idoneità dimensionale nonché le caratteristiche e il peso specifico dei massi in modo da garantire l'efficienza delle opere. Il dado di fondazione nonché il paramento esterno dovranno essere ammorsati ed addossati il piu' possibile al fondo alveo e alle sponde e dovranno essere opportunamente raccordati con le difese esistenti, senza soluzione di continuità, in modo da non costituire restringimenti dell'alveo o dislivelli tali da causare variazioni al deflusso della corrente o danneggiamenti alle opere;
- non dovrà essere variata in alcun modo la dimensione della sezione idraulica pre-opera (in particolar modo con restringimento della stessa) o modificata la quota dell'attuale piano campagna. In particolare in corrispondenza del ponte (termine della scogliera), il profilo esterno della scogliera dovrà ricadere all'esterno della spalla ovvero non dovrà intersecare la sezione utile del ponte e dovrà raccordarsi, senza soluzioni di continuità, alla scogliera esistente posta a monte;
- i tratti di sponda, in corrispondenza ed in prossimità dell'opera longitudinale dovranno essere mantenuti a perfetta regola d'arte ed essere oggetto di periodica manutenzione, ovvero il soggetto autorizzato, dovrà eseguire gli interventi necessari al mantenimento della stabilità della difesa, sempre previa autorizzazione della competente Autorità Idraulica;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo, se ritenuto idoneo in base alle vigenti normative in materia, potrà essere utilizzato per imbottimento della sponda a tergo delle opere di difesa oppure per la colmata di depressioni in alveo o di sponda ove necessario in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla rimozione degli ostacoli/detriti dovrà essere allontanato dall'alveo e dalle aree di possibile esondazione e conferito alle discariche autorizzate;
- è fatto divieto assoluto di asportazione materiale litoide demaniale d'alveo;
- il taglio della vegetazione presente nell'alveo in particolare in sponda sinistra, nel tratto interessato dall'intervento dovrà essere attuato nel rispetto della Legge Regionale n° 4 del 10/02/2009 e dell'art. 37 del relativo Regolamento Regionale n° 8/R del 20/09/2011 e s.m. ed i.

- è fatto divieto assoluto di sradicare le ceppaie presenti sulle sponde nei tratti non interessati dalla realizzazione delle opere di difesa e di depositare o scaricare in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazioni i materiali di risulta o materiali di qualsiasi genere;
- le sponde dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- nei calcoli geotecnici, il progettista dovrà aver considerato la presenza di una falda superficiale con altezza coincidente con il piano campagna;
- al termine dei lavori dovranno essere adottati tutti gli interventi necessari al ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua.

Nel Certificato di Regolare Esecuzione dei Lavori, il progettista incaricato dovrà dichiarare di avere ottemperato a quanto indicato nelle Norme Tecniche delle Costruzioni 2018 e nella Circolare Esplicativa del 21 gennaio 2019, n° 7; in particolare dovrà specificamente dichiarare che:

- le analisi di progetto sono basate su modelli geotecnici dedotti da specifiche indagini definite in base alla tipologia dell'opera o dell'intervento ed alle previste modalità esecutive;
- tali indagini geotecniche sono state dirette ad accertare la fattibilità e l'idoneità del tipo di palo in relazione alle caratteristiche dei terreni e delle acque presenti nel sottosuolo;
- le indagini geotecniche sono state estese dal piano campagna fino alla profondità significativa sotto la base dei pali o micropali (§ 6.4.1);
- con riferimento ai punti precedenti, nel caso la progettazione sia basata su preesistenti indagini e prove documentate, il progettista dovrà dichiararlo, ferma restando la piena responsabilità del progettista su ipotesi e scelte progettuali;

sono stati considerati i fenomeni erosivi localizzati in dipendenza dal regime delle acque e delle caratteristiche dei terreni e del manufatto ed è stata verificata la portanza dei pali, tenendo in debita considerazione la massima profondità di scalzamento che potrà essere raggiunta in seguito all'erosione esercitata dalle acque del Rio Valle San Pietro (o Rio Lucchera);

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il Testo Unico sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto n° 523/1904;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- visto il Decreto Legislativo n° 112/1998;
- vista la Legge Regionale n° 44/2000;
- visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008;
- vista la Legge Regionale n° 12 del 18/05/2004;
- visto il relativo Regolamento d'attuazione n° 14/R del 06/12/2004, modificato dal Regolamento Regionale n° 2/R del 04/04/2011;
- vista la Legge Regionale n° 4 del 10/02/2009;
- visto il Regolamento Regionale n° 8/R del 20/09/2011 così come modificato dal Regolamento n° 2/R del 21/02/2013 e dal R/R. n° 4/R del 06/07/2015;
- vista la Legge Regionale n° 17 del 12/08/2013 art. 18 e Allegato A e s. m e i.;
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n° 10/UOL/AGR del 17/09/2012;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Berzano San Pietro, con sede legale in Piazza Municipale, n° 1 – 14020, Berzano San Pietro (AT), Codice Fiscale 92035370052 e Partita IVA 01230400051, ad eseguire i lavori di consolidamento del ponte sul rio Valle Berzano (o Lucchera), in Reg. Bissolei, come evidenziato negli elaborati tecnici e cartografici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- nessuna variazione ai lavori potrà essere effettuata senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di oggetto di movimentazione in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni in alveo o di sponda ove necessario in prossimità dei lavori di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla rimozione degli ostacoli e dei detriti esistenti dovrà essere allontanato dall'alveo;
- è fatto divieto assoluto di asportazione materiale litoide demaniale d'alveo;
- non è consentito rialzare il ciglio di sponda rispetto all'attuale quota del piano campagna;
- è consentito il taglio della vegetazione, senza rilascio di matricine (così detto a raso), ai sensi dell'art. 37 bis della Legge Regionale n° 4 del 10/02/2009 e relativo Regolamento Regionale n° 8/R del 20/09/2011 e s.m. ed i. esclusivamente in corrispondenza del manufatto d'attraversamento;
- il soggetto autorizzato dovrà provvedere alla completa pulizia del sottobosco e all'immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle lavorazioni, delle ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazione e con l'obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione;
- al termine dei lavori dovranno essere adottati tutti gli interventi necessari al ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua.
- Le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- il personale del Comune di Berzano San Pietro (AT) dovrà provvedere al coordinamento, al controllo ed alla verifica dei lavori che dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni stabilite dalla presente autorizzazione;
- la passerella pedonale provvisoria viene autorizzata fino al termine dei lavori di sistemazione del ponticello e dovrà immediatamente essere rimossa al termine dei lavori suddetti;
- il Comune di Berzano San Pietro (AT) è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
- nei calcoli geotecnici, il progettista dovrà aver considerato la presenza di una falda superficiale con altezza coincidente con il piano campagna;
- Nel Certificato di Regolare Esecuzione dei Lavori, il progettista incaricato dovrà dichiarare di avere ottemperato a quanto indicato nelle Norme Tecniche delle Costruzioni 2018 e nella Circolare Esplicativa del 21 gennaio 2019, n° 7; in particolare dovrà specificamente dichiarare che:

- le analisi di progetto sono basate su modelli geotecnici dedotti da specifiche indagini definite in base alla tipologia dell'opera o dell'intervento ed alle previste modalità esecutive;
 - tali indagini geotecniche sono state dirette ad accertare la fattibilità e l'idoneità del tipo di palo in relazione alle caratteristiche dei terreni e delle acque presenti nel sottosuolo;
 - le indagini geotecniche sono state estese dal piano campagna fino alla profondità significativa sotto la base dei pali (§ 6.4.1);
 - con riferimento ai punti precedenti, nel caso la progettazione sia basata su preesistenti indagini e prove documentate, il progettista dovrà dichiararlo, ferma restando la piena responsabilità del progettista su ipotesi e scelte progettuali;
 - sono stati considerati i fenomeni erosivi localizzati in dipendenza dal regime delle acque e delle caratteristiche dei terreni e del manufatto ed è stata verificata la portanza dei pali, tenendo in debita considerazione la massima profondità di scalzamento che potrà essere raggiunta in seguito all'erosione esercitata dalle acque del Rio Valle Berzano.
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione ;
 - la presente autorizzazione ha **validità di 1 (uno) anno**, con la condizione che, una volta iniziati, i lavori dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su richiesta motivata del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi i lavori non possono aver luogo nei termini previsti.

Il soggetto autorizzato dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti la data dell'inizio e conclusione dei lavori ed ottenere, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le vigenti leggi in materia.

Con la presente è autorizzata l'occupazione temporanea dell'area demaniale interessata dai lavori. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

I Funzionari estensori
Dott. Geol. Maurizio TOJA
Ing. Giuseppe RICCA

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli